

**PROTOCOLLO MOBILITA' INTERNAZIONALE
ANNUALE**

**STUDENTI con
Allegati**

**per la gestione delle richieste degli studenti che
intendono usufruire di periodi di studio all'estero e
per gli studenti stranieri in mobilità internazionale
che chiedono l'accoglienza presso il Liceo artistico Petrocchi**

Approvato dal Collegio dei Docenti del 2 Novembre 2016

Il presente protocollo è pubblicato nel sito della scuola www.liceoartisticopistoia.gov.it

Il presente protocollo è adottato dal Collegio dei Docenti del Liceo Petrocchi per la gestione della mobilità internazionale

in uscita degli studenti del Liceo che intendono fruire di un periodo annuale o inferiore all'annualità di studio all'estero

in entrata degli studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il Liceo Petrocchi.

Introduzione

La creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale è uno degli obiettivi primari della scuola ed i programmi di mobilità individuale degli studenti sono un'opportunità per le scuole per guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di cittadinanza, e per riflettere sul proprio ruolo educativo.

La mobilità dei giovani per l'apprendimento è promossa ed incoraggiata sia a livello nazionale che europeo. Con il Libro verde **Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento**, pubblicato nel 2009, la Commissione Europea definisce le strategie attraverso cui incrementare la possibilità dei giovani di partecipare a programmi di scambio al fine di acquisire nuove competenze, superare l'attuale recessione e incentivare la creazione di posti di lavoro

Anche il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce il valore della mobilità studentesca individuale e nella Nota Ministeriale prot. 843, avente come oggetto **Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale**, stabilisce che:

*Considerato il significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero, che ovviamente non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica, **le istituzioni scolastiche sono invitate a facilitare tali esperienze [...]***

E' importante essere consapevoli che partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Un **corretto piano di apprendimento** progettato dal Consiglio di classe – in linea con quanto previsto dall'autonomia scolastica e dalle Indicazioni Nazionali dei Licei, dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali e dagli Accordi sulla Istruzione e Formazione Professionale siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni – deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo **sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti**.

Nello specifico, in relazione agli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, risultano utili:

a) un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero;

b) la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un **percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo**, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un **esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero** e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle **competenze acquisite**.

Un numero sempre crescente di studenti del Liceo Petrocchi sceglie di fare un'esperienza di studio all'estero e diventa pertanto fondamentale definire e formalizzare una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti che trascorrono il quarto anno (o una parte di esso) all'estero, in modo che i consigli di classe

- esprimano richieste e forniscano indicazioni omogenee sui contenuti e le competenze da acquisire
- al rientro non vi siano disparità di trattamento

Affinché gli scambi diventino occasione di crescita e arricchimento per tutta la scuola, è fondamentale che nel processo di accompagnamento ed inserimento siano coinvolti molteplici attori: lo studente e la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, i compagni di classe.

- **Lo studente e la famiglia:** hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, e garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.
- **Il consiglio di classe:** ha responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione, anche all'esame di Stato. All'interno del Consiglio di Classe deve essere nominato un **tutor** che ha il compito di tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche.
- **I compagni di classe:** possono trarre vantaggio dalla comunicazione periodica con il compagno all'estero, da lavori collettivi che possono essere svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie, sviluppando pratica linguistica e scoprendo nuove realtà scolastiche e non solo.

La materia è disciplinata dalle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del MIUR (Nota Prot.843 del 10 aprile 2013) alla quale si rimanda per tutti gli aspetti non esplicitamente previsti dal presente protocollo.

I soggiorni all'estero individuali di studio si realizzano sulla base di iniziative dei singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Testo unico D.L.297/94, art.

92,c.3 DPR 275/1999

Nota MIUR Prot 843, 10 aprile 2013

Due sono le possibilità:

Mobilità in uscita pag.4

Mobilità in entrata pag.8

Mobilità in uscita

Studenti che intendono usufruire di periodi di studio all'estero

Preso atto che le citate linee di indirizzo stabiliscono che:

- a livello ordinamentale, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione
- le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali
- appare opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato
- è evidente che, per la buona riuscita, risultano fondamentali sia la proficua collaborazione fra scuola italiana, scuola straniera, famiglie e studenti sia la definizione di azioni di sostegno, monitoraggio, valutazione e valorizzazione di tali esperienze
- partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando "le mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio
- il piano di apprendimento.... deve essere basato sulla centralità dell'alunno e quindi tenere presente lo sviluppo di conoscenze disciplinari (in Italia e all'estero), ma anche e soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti
- il percorso di studio autonomo concordato deve essere senza dubbio finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero
- la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non richiederà allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero
- il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli istituti dovrebbero essere incoraggiati a valutare e a valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali, nonché le competenze trasversali acquisite dagli studenti partecipanti a soggiorni di studio o formazione all'estero.

Premesso che in considerazione della grande varietà e diversità di offerte formative dei sistemi scolastici dei vari stati va tenuto conto dell'impossibilità di stabilire criteri e tempi validi per tutti e che il Consiglio di classe

valuterà con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa, culturale dell'esperienza di mobilità,

è adottato il seguente **PROTOCOLLO**

COSA DEVONO FARE GLI STUDENTI PRIMA DELLA PARTENZA?

1. dare per iscritto (su apposito modulo A) tempestiva **comunicazione** al proprio Coordinatore di classe, che provvederà ad informare il Consiglio e le figure responsabili della Mobilità Internazionale, le quali informeranno lo studente e la famiglia sulle procedure tramite colloquio. Tale intenzione dovrà di norma essere comunicata nel corso del primo trimestre e formalizzata **entro e non oltre il mese di febbraio del terzo anno di corso**. E' opportuno che dall'effettuazione di esperienze all'estero siano esclusi gli alunni frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

COSA DEVE FARE IL CONSIGLIO DI CLASSE?

2. analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, alla luce anche dei risultati scolastici sino a quel momento conseguiti, ed **esprime un parere** da condividere con la famiglia, sull'opportunità dell'esperienza;
3. una volta avuta conferma della partenza, individuare un docente **tutor** col quale lo studente dovrà mantenere frequenti contatti per il monitoraggio dell'esperienza; il tutor raccoglierà la documentazione della scuola ospitante al rientro. Il Consiglio di Classe può anche indicare un **peer- tutor**, ovvero uno studente della classe che si impegni a mantenere regolari rapporti con il compagno in mobilità in merito all'attività scolastica;
4. formulare le **indicazioni su attività didattiche** da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero e, sulla base delle informazioni ricevute sulle materie studiate all'estero e sui loro programmi, stabilire eventuali **prove integrative, concordate** che lo studente dovrà sostenere al rientro, di norma nella sessione di fine agosto e comunque prima dello scrutinio di ammissione alla classe successiva, ad integrazione del percorso di studi svolto all'estero. E' opportuno individuare le materie oggetto di prove integrative (di norma non più di due) in quelle caratterizzanti il corso di studi italiano e **totalmente** assenti nel curriculum estero. Le prove di integrazione verteranno sui **contenuti ritenuti essenziali** delle discipline non studiate nella scuola ospitante;
5. in sede di **scrutinio** (a fine agosto, per gli studenti in mobilità annuale) valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero presentata dall'alunno e dei risultati delle eventuali prove integrative, al fine di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti.
6. deliberare quindi l'**ammissione o la non ammissione** alla classe successiva. In caso di ammissione, sulla base della valutazione globale di cui al punto precedente (valutazione che prende in considerazione tutti gli elementi a disposizione del Consiglio di Classe e non solamente la mera media dei voti delle discipline studiate all'estero opportunamente tradotti in decimi), attribuire il **credito scolastico**.

COSA DEVONO FARE GLI STUDENTI AL RIENTRO DA UN'ESPERIENZA DI MOBILITA' ANNUALE?

7. Presentare domanda di esame integrativo (v. Modulo 4) in segreteria (prima settimana di luglio) e far pervenire **entro e non oltre il 15 luglio la documentazione** scolastica e le valutazioni conseguite all'estero, preferibilmente in italiano e in inglese, anche in forma non vidimata dal consolato;
8. **sostenere le prove integrative** deliberate dal Consiglio di classe in tempo utile (massimo consiglio di giugno) comunicate dal docente tutor, da effettuarsi **nella sessione di fine agosto/settembre**.

N.B.: Nel caso di studenti che abbiano trascorso un semestre con termine a gennaio o periodi inferiori, il Consiglio di Classe deciderà liberamente le modalità di reinserimento, una volta acquisita la documentazione dalla scuola frequentata all'estero.

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO

NEL CORSO DEL TERZO ANNO

- Lo studente presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero.
- Il Consiglio di classe esprime il proprio parere, sulla base del profitto dello studente e il coordinatore di classe, sentita la famiglia, formula una presentazione dell'allievo da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza.

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale (vedasi allegato 1):

- Il Consiglio di classe individua un docente tutor
- Il tutor incontra lo studente e la sua famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro e per firmare un **patto di corresponsabilità** (allegato 2)
- Il tutor fornisce allo studente e alla famiglia indicazioni sui pochi contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva.
- Il tutor incontra la famiglia e la studente per sottoscrivere l'accordo in linea con il progetto di alternanza scuola lavoro stipulato in convenzione tra il Liceo Petrocchi e INTERCULTURA ONLUS (PROTOCOLLO, N, DEL)

DURANTE TUTTA LA PERMANENZA ALL'ESTERO

- Il Consiglio di classe, attraverso il tutor, acquisisce informazioni relativamente alla scuola frequentata all'estero e ai programmi di studio previsti
- Il tutor e i docenti del Consiglio di Classe, coinvolgendo anche gli studenti, effettuano con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che lo studente sta vivendo all'estero.
- I docenti forniscono inoltre semplici indicazioni per lo studio individuale, nei limiti di compatibilità con i ritmi di lavoro richiesti dalla scuola ospitante.
- Il tutor archivia e conserva tutti gli scambi di informazioni reciproche
- Il consiglio di classe individua le discipline sulle quali lo studente deve svolgere un percorso di approfondimento, per poter affrontare positivamente il quinto anno, definendo e programmando le modalità per il recupero e la relativa verifica. Si suggerisce di verificare prima dell'inizio del quinto anno il recupero dei **contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio**. Il recupero dei contenuti fondamentali delle altre discipline e la relativa verifica potranno essere portate a termine **entro la fine del trimestre** del quinto anno
- Il tutor informa lo studente delle scelte fatte dal Consiglio di Classe per la sua riammissione.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- Gli studenti presentano domanda di esame integrativo in segreteria (V. Modello 4) e consegnano il prima possibile la **documentazione ufficiale** relativa al percorso effettuato all'estero e alle **valutazioni** riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- La segreteria fornisce copia della documentazione al tutor che la condivide con i docenti del consiglio di classe.

ENTRO SETTEMBRE

- Lo studente presenta una relazione dettagliata sull'esperienza svolta (allegato 3).

A INIZIO SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI

Il consiglio di classe incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata). Il Consiglio valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva e, se ritenuto necessario, ai fini di una valutazione globale, lo studente può essere sottoposto a prove integrative, non equiparabili ad esami di idoneità.

Tali prove riguarderanno **preferibilmente i contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio**.

Il consiglio di classe delibera l'ammissione/non ammissione dello studente alla classe quinta e attribuisce il credito scolastico relativo al quarto anno sulla base:

- del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero
- delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante
- degli esiti del colloquio

DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PER ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE AD UN ANNO SCOLASTICO

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la **fase precedente la partenza** e la **permanenza all'estero**.

Se l'esperienza si svolge **nel corso della prima parte dell'anno**, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che mettano lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico.

Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo quadrimestre.

Se l'esperienza si svolge **nel secondo quadrimestre**, si fa riferimento alla procedura dei ragazzi che rientrano dopo l'esperienza di un anno.

Mobilità in entrata

Studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'accoglienza presso il Liceo Petrocchi

Preso atto che le citate linee di indirizzo stabiliscono che:

l'accoglienza di singoli alunni provenienti dall'estero da parte degli istituti secondari di secondo grado per un periodo non superiore ad un anno scolastico e non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio, non è soggetta alle norme di cui all'art. 192 comma 3 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297.

i protocolli di accoglienza creati dalla istituzione ospitante devono valorizzare la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

il Consiglio di classe deve essere consapevole che l'alunno straniero proviene da sistemi scolastici con priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre e non deve dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

è adottato il seguente PROTOCOLLO

- a. la **domanda di accoglimento** da parte dell'associazione proponente viene trasmessa alle figure responsabili della Mobilità Internazionale che, per mezzo dell'associazione proponente, acquisisce dalla scuola straniera dell'alunno interessato informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal medesimo ed eventuali necessità specifiche;
- b. le figure responsabili della Mobilità Internazionale, sentita la Dirigenza, valutano l'accogliibilità della domanda e, sulla base dell'età, del profilo culturale e di specifiche richieste dell'associazione proponente, individuano **l'indirizzo e la classe di inserimento**;
- c. il **Consiglio di Classe**, valutata la proposta di inserimento, esprime un **parere** motivato in merito all'accoglienza. In caso di parere positivo individua un **tutor** ed, eventualmente, un **peer-tutor**;
- d. il Consiglio di classe si adopererà per personalizzare il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento adeguato alle competenze dello studente straniero e calibrato sui suoi reali interessi e abilità.
- e. al termine del soggiorno la scuola italiana, sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, rilascia un **attestato di frequenza** e una certificazione delle competenze acquisite dall'alunno straniero.

Poiché gli studenti in questione sono inseriti nelle classi e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei loro confronti, l'alunno straniero deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.

ALLEGATI

IN USCITA

Allegato 1 - Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza del quarto anno all'estero

Allegato 2 – Presentazione della/o studente formulata dal Consiglio di Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione dell'esperienza

Allegato 3 – Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale

Allegato 4 – Fac-simile domanda esami integrativi settembre del rientro

Allegato 5 – Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale (Patto di corresponsabilità)

Allegato 6 – Schema per l'elaborazione della relazione sull'esperienza di studio all'estero

IN ENTRATA

Allegato 7 - Vademecum

Allegato 8 – Individuazione del percorso di apprendimento degli studenti in mobilità

Allegato 9 - Allegato 9 – fac simile attestato di frequenza



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
 P . z z a S . P i e t r o , 4 - 5 1 1 0 0 P i s t o i a
 Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141
 Codice fiscale : 80010010470 Codice Univoco UFVJV9
 Info@liceoartisticopistoia.gov.it
 Ptsd010005@pec.istruzione.it

**All. 1 - Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca
 che prevede la frequenza del quarto anno all'estero**

Alla Dirigente Scolastica
 Alla /al coordinatore della
 classe
 Al Consiglio della Classe

**OGGETTO: Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca che prevede la
 frequenza del quarto anno, o parte di esso, all'estero**

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a ha manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per cui dovrebbe svolgere l'anno scolastico / il trimestre dell'anno scolastico..... /il pentamestre dell'anno scolastico all'estero.

Chiediamo gentilmente al consiglio di classe che, sulla base del profilo e del profitto di nostro/a figlio/a, ne valuti l' idoneità a partecipare a un programma di questo tipo.

A tale scopo chiediamo che sia formulata una presentazione da inviare all'associazione che si occuperà dell'organizzazione dell'esperienza.

I genitori:

Padre: firma..... madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel..... mail.....

Data:.....

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

- (1) *Cognome e nome della/o studente*
- (2) *Paese in cui andrà a studiare*
- (3) *Istituto/Scuola che frequenterà durante il periodo di studio all'estero*
- (4) *Associazione/organizzazione di riferimento*



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"
 P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia
 Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141
 Codice fiscale : 80010010470 Codice Univoco UFVJV9
 Info@liceoartisticopistoia.gov.it
 Ptsd010005@pec.istruzione.it

**AII. 2 - PRESENTAZIONE DELLA/O STUDENTE FORMULATA DAL C.D.C. I
 N VISTA DELL'EVENTUALE PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITA'
 INTERNAZIONALE (patto di corresponsabilità)**

Ai genitori di

.....
 All'associazione

**OGGETTO: Presentazione della/o studente..... formulata dal Consiglio di
 Classe da inviare all'associazione che si occupa dell'organizzazione del programma di mobilità
 internazionale**

Il Consiglio della classe, a fronte della richiesta di partecipazione ad un programma di mobilità
 internazionale formulata dai genitori della/o studente in data

....., si è riunito in data, nell'aula n.
 del "Liceo P. Petrocchi" al fine di valutare l'idoneità dell'allievo/a suddetto/a a partecipare ad un programma
 di questo tipo.

Si è tenuto conto del profitto conseguito dall'allievo/a durante il trimestre e del suo atteggiamento nei
 confronti del lavoro svolto in classe, dei docenti e dei compagni.

Si fa presente che durante il trimestre la /lo studente

ha riportato voti sufficienti in tutte le discipline:

ha riportato insufficienze nelle seguenti materie (indicare voto e materie
 insufficienti):.....

la media dei voti conseguiti al termine del trimestre è:

Inoltre, per quanto riguarda il profilo dello/a studente, si fa notare che (stendere una presentazione personale
 dell'alunno/a in cui si sottolinea il suo interesse, il suo atteggiamento in classe nei confronti dei docenti e dei
 compagni):

.....

Alla luce di quanto esposto, il CdC ritiene che la/lo studente

sia Idoneo/a

Non idoneo/a

a partecipare ad un programma di mobilità internazionale e si dichiara a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Data :

..... Coordinatore del Consiglio di Classe Prof./ssa:.....

Firma:

.....



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P . z z a S . P i e t r o , 4 - 5 1 1 0 0 P i s t o i a

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470 Codice Univoco UFVJV9

Info@liceoartisticopistoia.gov.it

Ptsd010005@pec.istruzione.it

**ALL. 3 - COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE
DI MOBILITA' INTERNAZIONALE DELLA FAMIGLIA**

Alla Dirigente Scolastica del
Liceo "P. Petrocchi"
E p.c. al Consiglio della Classe

OGGETTO: Programma di Studio all'estero dell... studente della classe

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a
frequenterà il trimestre/pentamestre/anno scolastico.....

Durante il periodo in.....

Con un programma organizzato dall'Associazione

Chiediamo gentilmente che la scuola valuti l'importanza di:

- Inserire all'inizio dell'anno scolastico nell'elenco del registro della classe con a fianco la dicitura: **assente perché frequentante all'estero;**
- Indicare il docente referente dell'Istituto o del Consiglio di Classe che possa mantenere contatti con e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- Reinserire e attribuire il credito scolastico tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti.
- Riconoscere come credito formativo l'esperienza svolta all'estero **in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.** (D.L. 10.02.1999)

Emozionati per l'importante esperienza che ci accingiamo ad affrontare ed in attesa di riscontro alla presente, distintamente salutiamo.

I genitori:

Padre: nome e firma.....

Madre: nome e firma:.....

Indirizzo..... Tel..... mail..... Data:

.....

Allegati: copia della dichiarazione di partecipazione al programma rilasciata dall'associazione di riferimento

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P . z z a S . P i e t r o , 4 - 5 1 1 0 0 P i s t o i a

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470 Codice Univoco UFVJV9

Info@liceoartisticopistoia.gov.it

Ptsd010005@pec.istruzione.it

Allegato 4

Al Coordinatore Didattico
Del Liceo Artistico Petrocchi
e al Consiglio di classe di _____

DOMANDA ESAMI INTEGRATIVI

(DA PRESENTARE alla Segreteria Didattica entro la 1° settimana di luglio)

Il sottoscritto genitore dell'alunno/a: _____ (Cognome e Nome) nato/a a il _____ (Cognome e Nome) (luogo) (data) Residente a in CAP _____ (luogo) (indirizzo) (cap) Tel: e-mail: _____

CHIEDE

l'ammissione dell'alunno/a a sostenere gli esami integrativi per l'accesso alla classe _____ dell'a.s. _____ che si svolgeranno presso questo istituto nella sessione unica in settembre A.S. _____

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA:

1. Che l'alunno/a è in possesso dell'ammissione alla classe _____ conseguita presso l'istituto _____ di _____

2. Che l'alunno ha frequentato nell'anno scolastico _____ la classe _____ presso l'istituto estero _____ con esito _____

3. Di essere a conoscenza che l'alunno/a dovrà sostenere le sottoindicate prove degli esami integrativi nel mese di settembre p.v.

- | | |
|----------|-----------|
| 1) _____ | 6) _____ |
| 2) _____ | 7) _____ |
| 3) _____ | 8) _____ |
| 4) _____ | 9) _____ |
| 5) _____ | 10) _____ |

Si allegano alla domanda tutti i documenti forniti dalla scuola estera utili alla valutazione e all'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva

Firma del candidato

Firma del genitore

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Allrgato 5

Nome e cognome dell'alunno	
Classe	
E-mail studente	
Recapiti telefonici dello studente	
Recapiti della famiglia o di chi ne fa le veci	
Associazione di riferimento Programma e Destinazione	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome ed e-mail del docente tutor a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero	
Nome ed indirizzo della scuola ospitante (da inserire appena possibile)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza mensile con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola ed Intercultura.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un docente (tutor o coordinatore di classe) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare nel più breve tempo possibile alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare non appena possibile all'alunno le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera entro luglio _____;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata entro il 31 agosto _____ al Consiglio di Classe;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

PISTOIA, _____

la Dirigente
Scolastica

Lo studente

La famiglia

Il tutor

SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Allegato 6

PRIMA PARTE

1. La scuola ospitante - Come, dove e quando è stata fondata? Perché si chiama così? Descrivine l'aspetto, le classi, la mensa, la palestra, il giardino, le stanze per attività speciali, etc. Fai delle foto e trova brochure e pubblicazioni interessanti da allegare alla tua relazione.
2. Il quartiere - mostraci dov'è la tua scuola. Descrivi il tuo vicinato.
3. Il personale - Preside: ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti, relazione con gli insegnanti e con il territorio. Insegnanti: ruolo, responsabilità, relazione con i colleghi, con gli studenti e con il personale della scuola. Altro personale (tecnici, segreteria, bidelli etc): ruolo, responsabilità, relazione con gli studenti.
4. L'organizzazione della scuola: Che tipo di scuola stai frequentando (accademico, professionale, tecnico o altro)? Come, quando e dove uno studente può scegliere i propri corsi e materie? Quali sono le materie offerte? Quali sono le maggiori attività? Ci sono delle materie o attività considerate extra? Fai una lista e spiega le attività che la scuola organizza: viaggi, lezioni, filmati, spettacoli, sport, incontri, feste, giornali, altro... Che ruolo gioca lo sport? Ogni insegnante ha la sua aula? A che ora inizia e finisce una lezione? Come è organizzata una tipica giornata scolastica? E la tua? Cosa succede se uno studente arriva tardi? Se è assente? Se possibile, allega un opuscolo con le regole della scuola. Ogni materia ha i suoi libri di testo? Se sì, ti sono stati dati dalla scuola o sono stati acquistati per te dall'Associazione o dalla tua famiglia ospitante?
5. Il tuo inserimento scolastico: Hai incontrato un insegnante tutor? Se sì, quando? Quali altri insegnanti hanno parlato con te all'inizio dell'anno? Chi ti ha spiegato come funziona la scuola ospitante? Con chi hai parlato delle materie che vorresti o dovresti seguire? Ti è stato proposto un sostegno per l'apprendimento della lingua straniera? Ti è stato presentato un regolamento di classe o di Istituto? Come è stata organizzata la tua accoglienza?

SECONDA PARTE

1. Gli studenti: In generale, qual è il loro atteggiamento nei confronti dello studio? Quali compiti e responsabilità hanno in relazione all'edificio ed alle strutture scolastiche? Come si vestono? Cosa mangiano e bevono? Ci sono molti fumatori? Come si comportano fra di loro? E con gli insegnanti? Qual è la percentuale di studenti recentemente immigrati e di studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio ospitati dalla scuola?
2. La relazione tra studenti e insegnanti: Qual è l'atteggiamento degli insegnanti durante le lezioni? Qual è la loro età media? Dove si incontrano nelle pause? Qual è il comportamento degli studenti durante le lezioni? Quando e come studenti e insegnanti comunicano? Gli studenti stranieri hanno un insegnante referente/tutor? Descrivi alcuni dei tuoi insegnanti, in particolare quelli fra loro particolarmente importanti per te.
3. La valutazione degli studenti: Come viene valutato quanto viene appreso? Esami periodici? Interrogazioni? Relazioni? Compiti a casa? In classe? Altre attività? Vengono assegnati dei voti? Qual è il sistema di assegnazione dei voti? Come e quando gli insegnanti parlano con gli studenti delle valutazioni assegnate? Vengono effettuati incontri con i genitori? Dove, quanto spesso e perché? Ci

sono altri sistemi di valutazione? Allega una valutazione di un tuo lavoro e riporta esempi di compiti a casa e di testi che consideri particolarmente interessanti e utili.

4. Vacanze ed eventi: In quali occasioni ed eventi la scuola viene chiusa? Quando iniziano e finiscono le vacanze estive? Ci sono eventi che vengono celebrati a scuola? Insegnanti e studenti partecipano insieme alle celebrazioni? Scrivi un calendario di vacanze e degli eventi previsti durante l'anno scolastico.
5. La comunità ospitante: Quali sono gli usi primari che la comunità fa della terra (es. industria, agricoltura, abitazione, etc.)? Quali sono i maggiori eventi storici che hanno formato la comunità? Quali i cambiamenti rilevanti degli ultimi cinquanta anni? Quali tradizioni, costumi e feste sono ancora importanti nella zona? Che ruolo ha la religione nella vita delle persone? C'è una grossa differenziazione dovuta al sesso, o uomini e donne hanno uguali o simili ruoli sociali?

TERZA PARTE

1. Le tue materie: Manda uno schema con il tuo programma di lavoro settimanale con le diverse materie e insegnanti: per ogni materia scrivi se la studi per un semestre o per tutto l'anno, se è obbligatoria o facoltativa e se la stai studiando per la prima volta. Per ogni materia prepara una breve descrizione del contenuto chiedendo aiuto all'insegnante e riporta le tue considerazioni: difficoltà, interesse, utilità, valore, etc.; spiega perché l'hai scelta, come può influenzare e arricchire il tuo piano di studio per il futuro. Descrivi infine i tuoi successi o insuccessi in ogni materia.
2. Le tue attività extracurricolari: Che cosa è considerato extracurricolare tra le attività che segui a scuola? Fai una lista delle tue attività e descrivi quanto sono importanti per te e per i tuoi risultati scolastici. Spiega che influenza ha avuto l'essere uno studente straniero nelle tue scelte, nell'atteggiamento degli insegnanti e dei tuoi compagni di classe nei tuoi confronti e nelle attività scolastiche in generale.
3. Le tue esperienze di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO. Fai una lista delle attività SVOLTE. (vedi protocollo stipulato con l'Agenzia)

QUARTA PARTE

1. Differenze tra scuole e sistema scolastico: Alla fine, evidenzia le maggiori differenze tra la vita e il sistema scolastico nel tuo Paese ospitante e in Italia e cerca di spiegare le ragioni a monte di queste differenze. Aggiungi qualsiasi cosa tu consideri utile anche se non ti è stata chiesta prima. Termina le relazioni con le tue impressioni personali, le tue opinioni e i commenti sulla tua esperienza nella scuola ospitante.

Per gli studenti stranieri in entrata

Allegato 7 - Vademecum

Dopo una fase di osservazione in cui lo studente segue tutte le lezioni, viene preparato dal docente tutor o dal referente alla mobilità un piano di apprendimento personalizzato che identifica:

- 1) gli obiettivi;
- 2) le materie che lo studente seguirà ed eventualmente in quali classi diverse;
- 3) i contenuti minimi che seguirà nelle discipline del suo piano di studi;

per gli studenti che trascorrono un anno scolastico nella nostra scuola, verrà data una pagella nel primo quadrimestre con i risultati relativi alle materie del piano individualizzato;

alla conclusione dell'esperienza verranno preparati i documenti dello studente straniero che possono variare a secondo dei casi e del periodo della partenza (pagella/attestato di frequenza/ individuazione dei contenuti seguiti per le singole discipline e competenze raggiunte).

Allegato 8 - INDIVIDUAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN MOBILITA'

Il Consiglio di Classe, in data _____, tenuto conto delle specificità del progetto intercultura promuove le seguenti indicazioni:

Obiettivi Trasversali

- ◇ Promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza dello studente.
- ◇ Valorizzare l'identità culturale e favorire lo scambio e il raffronto delle esperienze anche in ambito disciplinare.
- ◇ Fornire gli strumenti linguistici a livello intermedio per una promozione delle competenze linguistico-comunicative che permettano i presupposti per l'inserimento nel contesto sociale italiano.

Competenze linguistico-comunicative

- ◇ Saper seguire e partecipare alle lezioni delle diverse discipline.
- ◇ Comprendere e saper utilizzare linguaggi non verbali in relazione agli usi e alle situazioni comunicative.
- ◇ Saper gestire linguaggi settoriali minimi.

SCHEDA UNICA: CONTENUTI DISCIPLINARI, PROPOSTE METODOLOGICHE, VALUTAZIONE PER TUTTE LE DISCIPLINE

Obiettivi disciplinari *(barrare la voce che interessa)*

- ◇ Nessun adattamento del piano di studi
- ◇ Adattamenti del piano di studi
- ◇ Adattamenti al programma proposto al resto della classe
- ◇ Individuazione di un vocabolario essenziale
- ◇ Contenuti e strutture legati all'italiano L2 per la comunicazione quotidiana
- ◇ Altro.....

Contenuti

- ◇ Argomenti sostitutivi e/o integrativi
- ◇ Riduzione degli argomenti
- ◇ Uso di testi semplificati

Proposte metodologiche:

- ◇ Lezione frontale alternata ad attività complementari quali il lavoro di coppia, in gruppo, ...
- ◇ Utilizzo dei laboratori
- ◇ Utilizzo di testi orali e scritti "autentici"
- ◇ Utilizzo di testi orali e scritti adattati e semplificati
- ◇ Utilizzo di strumenti paratestuali (schemi, tabelle, grafici, ecc.)
- ◇ Spiegazioni individuali e individualizzate
- ◇ Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare con gruppi misti
- ◇ Altro.....

Verifiche

- ◇ Verifiche orali
- ◇ Verifiche scritte
- ◇ Prove oggettive: vero-falso
- ◇ scelte multiple
- ◇ completamento
- ◇ Tempi di verifica più lunghi
- ◇ Altro.....

Valutazione

- ◇ La valutazione sarà più attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.
- ◇ Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso e si atterrà a quella della classe.
- ◇ Si terrà conto della frequenza, dell'impegno, dei progressi.

Pistoia, _____

Per Il Consiglio di Classe

Docente tutor _____ Per la famiglia ospitante _____



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia

Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Codice fiscale : 80010010470 Codice Univoco UFVJV9

Info@liceoartisticopistoia.gov.it

Ptsd010005@pec.istruzione.it

Allegato 9 – fac simile attestato di frequenza

CERTIFICATO DI FREQUENZA ANNO SCOLASTICO 20 /20

Si certifica che l'alunn_____

nat__ a _____ il _____

è iscritt__ e frequenta la classe _____ sez._____ del plesso di

Si rilascia il presente certificato, a richiesta dell'interessat_____, per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.

Pistoia, _____

La Dirigente Scolastica
